

La sanità italiana

Secondo il rapporto Oece "Profilo della Sanità 2025", in Italia l'aspettativa di vita è di 84 anni e un mese. Superando di circa due anni e mezzo la media dell'Unione europea, quello italiano è il dato più alto, insieme alla Svezia, tra tutti i paesi dell'Ue. Il report, presentato al Cnel il 6 maggio dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, ha anche evidenziato come nel nostro paese le malattie cardiovascolari e il cancro rappresentino oltre la metà di tutti i decessi. Numeri di **Alessandro Villari**.

8,4 per cento

La percentuale, rispetto al pil, della spesa sanitaria italiana nel 2023, una quota inferiore di 1,6 punti percentuali rispetto alla media dell'Unione europea. Anche la spesa pro capite è più bassa ed è pari a 3.086 euro, circa il 19 per cento in meno se confrontata ai 3.832 euro della media Ue. Inoltre, nel 2023 la copertura pubblica era del 73 per cento, anche questa al di sotto della media Ue (80 per cento). Il di-

vario è parzialmente compensato da una spesa privata superiore dell'8 per cento rispetto alla media comunitaria.



74 giorni

Il tempo medio di attesa, nel 2023, per gli interventi chirurgici elettivi, cioè non urgenti, uno dei più brevi dell'Unione europea. Ma nello stesso anno, il 7,6 per cento della popolazione ha rinunciato alle cure necessarie e 2,7 milioni di italiani, il doppio rispetto al 2019, hanno indicato come ostacolo proprio le liste di attesa. Questo perché, segnala il report, il problema è legato ai tempi per le visite e gli esami diagnostici.



407 mila

Le nuove diagnosi di cancro fatte in Italia nel 2022 secondo le stime dell'European Cancer Information System. L'Oece sottolinea come, sebbene il tasso di incidenza corretto per età sia sostanzialmente in linea con la media dell'Ue.

la prevalenza è comunque superiore del 9 per cento, dato che indica "un tasso di sopravvivenza elevato, legato alla diagnosi precoce e ai progressi terapeutici".



5,4

I medici ogni mille abitanti registrati in Italia nel 2023, un dato che supera del 25 per cento la media dell'Unione europea. Invece la densità di infermieri praticanti era di 6,9 ogni mille abitanti, oltre il 20 per cento al di sotto della media europea, con un rapporto infermieri/medici di 1,3, uno dei più bassi nell'Ue.



Peso:14%